

# Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

## TRASPORTO FACILE

### Ente capofila

Codice Fiscale	90029610376
Denominazione	Fondazione Montecatone ETS
Tipologia	Altro Ente di Terzo settore

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90030240379	ASSOCIAZIONE IL PONTE AZZURRO	Organizzazione di volontariato (ODV)
90026100371	E PAS E TEMP	Organizzazione di volontariato (ODV)
82002070371	AIDO IMOLA / ADMO	Organizzazione di volontariato (ODV)
96015150582	AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	Organizzazione di volontariato (ODV)
90025220378	INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE	Organizzazione di volontariato (ODV)
90028090372	ANTEAS IMOLA	Organizzazione di volontariato (ODV)
90041680373	INIZIATIVE PARKINSONIANE IMOLESI	Organizzazione di volontariato (ODV)
90005590378	PROFESSIONE MEDICA & INSALUTE	Associazione di promozione sociale (APS)
90026100371	ANMIC - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI	Associazione di promozione sociale (APS)
90051470376	A.M.A.RE - AUTO MUTUO AIUTO REUMATICI	Associazione di promozione sociale (APS)
90005130373	AUSER VOLONTARIATO IMOLA	Associazione di promozione sociale (APS)
90013470373	GRUPPO AMICI INSIEME	Associazione di promozione sociale (APS)
90026100371	PRIMOLA	Associazione di promozione sociale (APS)
90034170374	ASSOCIAZIONE GIORGIO RAMBALDI PER L'IMPEGNO SOCIALE	Associazione di promozione sociale (APS)
90045710374	LA MONGOLFIERA	Organizzazione di volontariato

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
		(ODV)
90025630378	LA GIOSTRA	Organizzazione di volontariato (ODV)
82002050373	AVIS COMUNALE IMOLA	Organizzazione di volontariato (ODV)
92028640370	UILDM - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	Organizzazione di volontariato (ODV)

## Scheda Progetto

TitoloProgetto	TRASPORTO FACILE
Data inizio	07-06-2023
Data fine	07-06-2024

## Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

## Destinatari

Destinatario	Numero
Anziani (over 65)	32793
Altro (specificare) (pazienti ricoverati annualmente all'Istituto di Montecatone)	1140
Nuclei familiari	1000
Disabili	6900
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	80

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Nel territorio del Circondario imolese il servizio di trasporto pubblico locale non è adeguato alle esigenze di persone anziane e/o con disabilità. I mezzi spesso non sono accessibili a chi viaggia in carrozzina e l'accesso risulta comunque difficoltoso se non impossibile se non si dispone di un accompagnatore. Per questa categoria di utenza l'accesso al servizio taxi o ad altri servizi privati con conducente risulta eccessivamente oneroso e non sempre possibile. Sul territorio operano diverse associazioni che danno risposta ai bisogni di mobilità e socialità per l'uscita dall'isolamento e solitudine delle
----------------------	---

	fasce di utenza più fragili. Non esistendo però un coordinamento tra le varie associazioni, l'utente è spesso lasciato solo nella richiesta di accesso ai loro servizi.
Obiettivi specifici	<p>Il progetto si prefigge di:</p> <p>garantire una risposta sicura e celere per le esigenze di trasporto, in particolare all'utenza composta da persone anziane e/o con disabilità.</p> <p>assicurare l'accesso a visite ed esami, favorendo la salute e la prevenzione;</p> <p>sostenere l'autonomia e l'indipendenza delle persone anziane e/o con disabilità e favorire la loro partecipazione anche a momenti collettivi di socializzazione;</p> <p>facilitare e fornire un supporto alle associazioni di trasporto sociale nell'organizzazione delle attività;</p> <p>ridurre l'impatto ambientale accorpando gli utenti fruitori di trasporti verso ospedali, hub di arrivo e partenza e altri servizi socio-sanitari del territorio;</p> <p>aumentare il numero di trasporti gratuiti rivolti a soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale.</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto intende realizzare diverse azioni per migliorare e aumentare l'accesso ai servizi di trasporto sociale rivolti a persone anziane e/o con disabilità.</p> <p>La capofila avrà il compito di gestire una centrale unica telefonica, a cui l'utenza potrà rivolgersi per la richiesta di trasporti, attiva tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 12.00.</p> <p>Il personale preposto si occuperà di ricercare la disponibilità per il servizio richiesto tra le associazioni di volontariato partner del progetto. Qualora le associazioni non disponessero di volontari o mezzi per soddisfare la richiesta, sarà utilizzato un autista con contratto a chiamata o ditte di trasporto privato.</p> <p>Attraverso un sistema informatico in cui saranno rappresentati tutti i servizi programmati dalle associazioni, il personale del servizio avrà la possibilità di coordinare ed ottimizzare i servizi di trasporto, in particolare verso ospedali e altri servizi socio-sanitari del Circondario imolese e della Città Metropolitana di Bologna, accorpando corse già programmate verso mete comuni, riducendo così sensibilmente i costi dei servizi e l'inquinamento veicolare.</p> <p>Le associazioni partner del progetto saranno coinvolte nella realizzazione e condivisione di un calendario di iniziative socializzanti, rivolto all'utenza over 65 e/o proposto dagli enti co-progettanti.</p> <p>Questo coordinamento organizzativo offre alla rete la possibilità di dare continuità al servizio al termine del progetto.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	Il progetto gode delle sinergie e convenzioni già attivate dai singoli partners con ASP e AUSL Imola e dell'appoggio del Comune di Imola.
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	Le attività di coordinamento fornite dalla centrale unica saranno svolte presso la sede della capofila in via Montecatone 37 a Imola. Le attività di trasporto si svolgeranno principalmente all'interno del territorio del Distretto (10 Comuni), ma potranno estendersi, a richiesta, al territorio della Regione Emilia Romagna e regioni limitrofe.
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	La centrale unica per la richiesta di trasporti sociali sarà corredata di strumenti telefonici, informatici e telematici per realizzare con le associazioni che si occupano di trasporti una agenda elettronica condivisa che faciliterà l'organizzazione e l'ottimizzazione delle attività di trasporto.

<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>La rete è composta, oltre che dalla capofila, da associazioni co-progettanti (AUSER VOLONTARIATO IMOLA, ANTEAS IMOLA, UNITALSI sottosezione di Imola, ASSOCIAZIONE GIORGIO RAMBALDI PER L'IMPEGNO SOCIALE) e da associazioni partner che rappresentano l'utenza dei potenziali fruitori (vedi sezione "Altri soggetti della partnership progettuale").</p> <p>Alla capofila spetta il compito di attivare la centrale unica telefonica, un numero di telefono cellulare che sarà promosso all'utenza tramite appositi strumenti pubblicitari (volantini, locandine, biglietti da visita, social network) e tramite la condivisione delle informazioni da parte delle associazioni partner. La capofila raccoglierà la richiesta dall'utente, compilando una scheda di servizio che sarà condivisa con le associazioni co-progettanti, chiamate a dare una risposta entro un giorno. La capofila informerà poi l'utente dell'avvenuta presa in carico della richiesta e delle modalità di fruizione del servizio. In caso di mancanza di volontari disponibili, per garantire il servizio, la capofila attiverà un autista proprio dipendente a chiamata per garantire il servizio. Le associazioni co-progettanti si impegnano a condividere con la capofila i loro calendari di trasporti e le varie iniziative socializzanti da loro organizzate in modo da predisporre trasporti per favorire la partecipazione dell'utenza. Le associazioni partner si impegnano a promuovere il servizio alla propria utenza, ai propri iscritti e volontari, e potranno anche rivolgersi direttamente al servizio per richiedere trasporti per loro associati non autosufficienti. Il monitoraggio dell'attività sarà effettuato con gli strumenti e le modalità previste dal bando.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Nel territorio del Circondario imolese si stima che le persone con disabilità residenti siano circa 6.900 (fonte: ricerca Istat su dati 2019) alle quali si aggiungono ogni anno circa 1.140 persone che usufruiscono di un ricovero presso l'Istituto di Montecatone (fonte: bilancio di missione 2019-2020 - Istituto di Montecatone). Nello stesso territorio le persone over 65 sono 32.793, delle quali il 27,4% vive sola (dati Città Metropolitana di Bologna). Il progetto, rappresentando un elemento di novità, si prefigge di raggiungere obiettivi non solo quantitativi, ma anche qualitativi e di impatto sociale. Sul medio periodo si prevedono questi risultati. Dal punto di vista quantitativo: aumentare almeno del 10% il numero di utenti over 65 e/o con disabilità fruitori dei servizi di trasporto sociale; garantire 320 trasporti a titolo gratuito a 80 persone in condizioni di povertà e disagio sociale. Al termine del progetto, per dare continuità al servizio, saranno ricercati i fondi per ricoprire i costi vivi; accrescere il numero di persone che utilizzano i servizi di trasporto sociale per raggiungere gli stessi luoghi di cura (ottimizzazione dei trasporti); aumentare almeno del 10% il numero di partecipanti (persone anziane e/o con disabilità) ai momenti collettivi di socializzazione organizzati dalle associazioni partner del progetto. Dal punto di vista qualitativo: facilitare l'accesso ai servizi di trasporto sociale agli utenti over 65 e/o con disabilità, anche in difficoltà economica; garantire una risposta sicura e celere alle richieste di trasporto con mezzi attrezzati, in particolare per i trasporti per visite ed esami programmati, favorendo la salute e la prevenzione; facilitare e fornire un supporto alle associazioni di trasporto sociale nell'organizzazione delle attività; ridurre i costi e l'impatto ambientale ottimizzando il numero di trasporti verso ospedali, hub di arrivo e partenza e altri servizi socio-sanitari del territorio.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>La maggior conoscenza della tematica e dei bisogni delle persone che richiedono trasporti sociali può essere uno stimolo per coinvolgere nuovi volontari, in particolare</p>

	nella fascia under 35. La capofila metterà a disposizione i propri volontari di Servizio Civile Universale per sensibilizzare i più giovani verso i bisogni dell'intera comunità, in particolare delle categorie più fragili.
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	I beneficiari saranno informati del servizio tramite la pubblicizzazione via social, web, volantini, radio e articoli effettuata dalla fondazione capofila, le associazioni che effettuano i trasporti e le associazioni di cui gli utenti fanno parte, che potranno mediare il bisogno del loro utente nel caso in cui le persone stesse non sia in grado di rivolgersi autonomamente al numero della centrale unica.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	171

## Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	25000

## Azioni

1

Titolo	Avvio di incontri di rete per l'avviamento del progetto
Descrizione	3 incontri di programmazione in cui verranno decise modalità comuni di reportistica, le modalità operative di condivisione delle agende, di coordinamento del servizio, di rimborsi spese, di tracciatura delle richieste, di promozione del servizio e verranno valutati insieme gli acquisti necessari. La capofila si occuperà di acquistare la strumentazione necessaria per il ricevimento delle telefonate (scheda telefonica e cellulare) e per la gestione del coordinamento (computer portatile). La promozione avverrà tramite comunicati stampa, locandine, volantini, siti web e social network della capofila e delle associazioni partner.
Periodo di realizzazione	GIU23;

2

Titolo	Avvio del servizio
Descrizione	Ricezione richieste: i dipendenti e i volontari della capofila risponderanno alle telefonate dell'utenza dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00. Verranno raccolte informazioni (dati personali e di contatto del richiedente, luogo di destinazione, motivazione della richiesta di trasporto). Coordinamento delle richieste: tramite la visualizzazione di un'agenda condivisa e contatti telefonici con i referenti delle associazioni verrà effettuato un coordinamento delle richieste tra le diverse associazioni e la capofila si occuperà di fornire una risposta all'utente entro 48 ore, anche attivando un autista a chiamata o ditte di

	trasporto privato in caso di necessità. Il servizio garantirà 320 trasporti a titolo gratuito a persone in condizioni di povertà e disagio sociale.
Periodo di realizzazione	GIU23-GIU24;

**3**

Titolo	Monitoraggio interno
Descrizione	Si prevede un monitoraggio mensile e una reportistica delle spese, dei chilometri percorsi, dei volontari coinvolti, degli utenti che si sono rivolti al servizio e che hanno soddisfatto il loro bisogno su modulistica condivisa come specificato nell'azione 1.
Periodo di realizzazione	GIU23-GIU24;